



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 3052 del 12/10/2021

Classifica: 003.13

Anno 2021

(Proposta n° 12340/2021)

<i>Oggetto</i>	DIPENDENTE DI RUOLO MATR .4792 COLLOCAMENTO A RIPOSO A DECORRERE DAL 01.03.2022 PER LIMITI DI ETÀ.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. TRATTAMENTO STIPENDIALE, PREVIDENZIALE, ASSICURATIVO E FISCALE DEL PERSONALE DIPENDENTE
<i>Ufficio Responsabile</i>	Segreteria Generale - Ambito Personale
<i>Riferimento PEG</i>	65
<i>Resp. del Proc.</i>	DOT.T.SSA LUCIA GAJO
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Pasquale Monea

CALMO

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

Premesso che l'art 24 della Legge 214/2011 ha previsto una nuova disciplina in materia di trattamenti pensionistici introducendo nuovi requisiti anagrafici e contributivi per la maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia che dall'anno 2012 viene conseguita al compimento del 66° anno di età ed in presenza di un'anzianità contributiva minima di 20 anni. Il requisito di età anagrafica è soggetto ad aggiornamento per effetto dell'adeguamento alla speranza di vita.

Vista la circolare n 19 del 2020 con cui l'INPS, recependo il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 5 novembre 2019, ha aggiornato i requisiti minimi per l'accesso alle varie forme di pensionamento specificando che a decorrere dal 01.01.2021 i requisiti non vengono ulteriormente incrementati restando dunque fermo l'adeguamento già applicato al 1° gennaio 2019 che innalzava a 67 anni il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia.

Vista la circolare n. 2 del 08/03/2012 con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che l'art. 24 della Legge 214/2011 ha modificato l'accesso alla pensione di vecchiaia

ma non il regime dei limiti di età per la permanenza in servizio e che pertanto rimangono vincolanti per tutti i dipendenti quelli fissati dalla normativa prevista dal DLgs n. 503/92 (compimento del 65° anno di età per i dipendenti pubblici). In base a tale principio generale una volta raggiunto il limite “ordinamentale” l’amministrazione prosegue il rapporto di lavoro o di impiego con il dipendente sino al conseguimento del requisito minimo per il diritto alla pensione di “vecchiaia”. Solo nel caso in cui il dipendente abbia già maturato diritto a pensione (diversa da quella di vecchiaia) l’età ordinamentale costituisce limite insuperabile (se non per il trattenimento e per l’eventuale finestra) in presenza del quale l’Amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro o di impiego”.

Ricordato altresì che la Provincia di Firenze, con deliberazioni della Giunta n. 212/2008 e n.241/2009, ha stabilito di adottare un’unica politica di rigetto dell’istanze tendenti al trattenimento in servizio oltre il limite di 65 anni prevedendo una deroga al solo scopo di completare il periodo minimo di servizio richiesto dalla legge per il conseguimento del diritto a pensione. Nelle suddette delibere si stabilisce altresì di procedere alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ai sensi dell’ex art. 72 della legge 133/2008, tenendo conto dell’apertura delle finestre di accesso al trattamento di quiescenza onde evitare una soluzione di continuità tra retribuzione e pensione.

Preso atto che il dipendente matr. 4792 alla data del compimento del 65 anno di età non aveva raggiunto autonomo diritto a pensione in nessuna forma e che pertanto doveva essere mantenuto in servizio sino alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia.

Rilevato che in data 17.02.2022 il dipendente matr. 4792, nato il 17/02/1955, raggiungerà i 67 anni di età e pertanto acquisirà il diritto alla pensione di vecchiaia come previsto dalle norme succitate.

Considerato che con nota del 08.06.2021 (prot. n. 29781 del 08.06.2021) il Funzionario P.O. Trattamento Stipendiale e Previdenziale ha provveduto a comunicare al dipendente matr. n. 4792 la data di collocamento a riposo per limiti di età a decorrere dal 01.03.2022 ai sensi della Legge 214 del 22.12.2011 e della legge 14 del 24/02/2012 e delle relative circolari INPS n. 35/2012 , n. 37/2012 e 19 del 2020.

Ritenuto in ragione di quanto sopra esposto provvedere al collocamento a riposo per limiti di età il dipendente in oggetto a decorrere dal 01.03.2022.

Dato atto del parere favorevole, rilasciato dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Lucia Gajo titolare della Posizione Organizzativa Trattamento Stipendiale, previdenziale e fiscale del personale dipendente che peraltro ha proposto il presente provvedimento.

Ritenuto che l’istruttoria relativa al presente provvedimento è stata svolta dall’Ufficio Pensioni;

Visto l’art.107 del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, n. 267/2000 e l’art. 3, comma 2 del D.lgs 29/93 così come modificato ed integrato dal D.lgs 80/98;

Visto quanto disposto in materia di attribuzione ai Dirigenti dallo Statuto e dal Regolamento di Organizzazione ;

DISPONE

- 1) di collocare a riposo, per limiti di età, con decorrenza 01.03.2022 (ultimo giorno 28.02.2022) il dipendente di ruolo matr n. 4792;
- 2) di demandare all' Ufficio Trattamento stipendiale e previdenziale l'espletamento delle procedure concernenti la liquidazione dell'indennità di fine servizio da parte dell'INPS ex INPDAP
- 3) di dare atto che in seguito alla cessazione dal servizio del dipendente matr n. 4792 a far data dal 01.03.2022, sarà registrata una economia di spesa sul Bilancio di Previsione 2022 per gli importi che sono stati determinati dall'Ufficio Stipendi;
- 4) dispone a tutela del diritto della privacy dell'interessato, l'oscuramento dal presente atto dei dati personali ai sensi del DLgs n. 196 del 30/06/2003 e delle linee guida del Garante della Privacy in materia di pubblicazione sul sito Web.

Firenze, 12/10/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Monea Pasquale

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”